

**NIDO in FAMIGLIA****Unità d'offerta educativa e di cura "Nido in Famiglia"**

		approfondimenti
NIDO IN FAMIGLIA (Che cos'è - finalità)	<p>Sono sempre più numerose le mamme che per poter rientrare nel mondo del lavoro, devono ricorrere a terzi per la custodia dei propri figli. Il nido in famiglia è una unità d'offerta con una funzione educativa, di cura e socializzazione. Si intende l'attività di persone, professionalmente preparate, che accudiscono ed educano presso l'abitazione, più bambini, di altri e assicurano loro cure familiari, inclusi i pasti e la nanna, secondo criteri e modi di intervento consapevoli dei fini sociali ed educativi.</p> <p>Il progetto educativo è un intreccio tra elementi più familiari e altri più professionali competenti.</p> <p>E' garantita un'adeguata copertura assicurativa sia per le collaboratrici educative che per i bambini da loro accuditi, secondo le modalità indicate in base all'appartenenza ad associazione, cooperativa o altro per infortunio e responsabilità civile durante il periodo di attività (non solo all'interno dell'abitazione ma anche durante le trasferte o l'attività all'aperto).</p>	<p>Si intende l'attività di persone, professionalmente preparate, che accudiscono ed educano presso l'abitazione, più bambini di altri e assicurano loro cure familiari, inclusi i pasti e la nanna, secondo criteri e modi di intervento consapevoli dei fini sociali ed educativi. Tra gli obiettivi principali, il benessere delle persone e la conciliazione delle esigenze di vita e quelle lavorative.</p> <p>E' un'organizzazione del privato sociale che risponde ai bisogni di</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglienza • condivisione • cura • fiducia <p>La valorizzazione del "familiare": fa sì che il bambino sia curato in modo familiare e competente senza che i genitori debbano ricorrere a personale improvvisato e sostenere lavoro nero.</p> <p>La valorizzazione della relazione tra famiglia/famiglie ed operatore educativo</p>
A chi è rivolta	<p>Alle famiglie con prole.</p> <p>L'unità d'offerta si rivolge esclusivamente a bambini di età compresa tra 0 e 3 anni (anche già compiuti). Il numero massimo dei bambini seguiti contemporaneamente da ciascun assistente, compresi eventualmente i propri se di età inferiore ai dieci anni è pari a sei.</p>	<p>Età: 3 mesi-3 anni</p> <p>Numero bambini min. 3-max 6 ****minimo devono essere 3 per poter rientrare nel sistema dei servizi per l'infanzia della Regione del Veneto e per fruire delle opportunità messe a disposizione. La numerosità fino a un massimo di 6 bambini, può essere definita in base alla disponibilità del collaboratore educativo e degli spazi a disposizione. Può essere che un operatore preferisca lavorare con un numero ridotto di bambini per un maggior tempo. Il contributo viene calibrato in relazione al numero dei bambini e all'impegno svolto.</p>

Tempi di permanenza	<p>Il periodo di durata diurna del servizio viene indicato dalla famiglia e può essere vario ma rispettare, di massima, non + di 10 ore al giorno consecutive.</p> <p>La frequenza può essere giornaliera, bisettimanale, mensile, ogni tot giorni....essa è in funzione delle esigenze delle famiglie, della disponibilità della collaboratrice educativa e degli accordi presi.</p>	
Dove si svolge (sede)	<p>In una casa e/o <i>Appartamento</i>, classificato come - civile abitazione- normalmente dell'operatore, o di una famiglia che la mette a disposizione o altro purché abbia i requisiti e le dotazioni di <u>civile abitazione</u></p>	<p>Pur salvaguardando la possibilità di soluzioni diverse in relazione alla sede ove si realizza il Nido in Famiglia, una soluzione consigliata è quella che <i>il collaboratore educativo</i> abiti una casa in cui sia possibile destinare almeno un locale all'attività, senza interferenze con gli spazi abitativi propri.</p> <p>In tal caso, i locali, di dimensione soddisfacente, vengono attrezzati in modo adeguato ed esclusivo per i bambini.</p> <p>In alternativa i locali possono essere reperiti all'interno di una abitazione, della parrocchia, di un condominio, di un'azienda, di un negozio ecc. purché abbiano l'agibilità e siano idonei. Se la casa viene messa a disposizione da parte della famiglia di un bimbo frequentante, questi di norma contribuisce in maniera differenziata alle spese di frequenza.</p> <p>La sede di ogni "<i>nido in famiglia</i>" deve rispondere ai requisiti necessari a garantire la sicurezza delle persone, il rispetto delle norme di legge per gli impianti elettrici, per l'impianto a gas e il rispetto delle norme igieniche e di sicurezza come la pulizia dei locali, l'eliminazione degli spigoli, l'inaccessibilità agli oggetti pericolosi, la schermatura delle prese di corrente.</p> <p>Preferibilmente l'abitazione o sede con i requisiti della casa di civile abitazione, deve avere minimo mq.4 pro capite, destinati esclusivamente ai bambini. Al fine di assicurare questo requisito possono essere adottate soluzioni organizzative tali da utilizzare spazi della casa adattati volta per volta alla funzione che devono svolgere.**** es. un grande soggiorno può avere la funzione di nido in famiglia durante la giornata e tornare ad</p>

		<p>avere la funzione di soggiorno la sera o quando non è più in funzione l'unità d'offerta, meglio se comunque vi è un piccolo spazio da destinare esclusivamente ai bimbi per esempio per la nanna.</p> <p>È preferibile che ci sia nelle adiacenze, uno spazio all'aperto utilizzabile sia per il gioco che per le attività all'aperto.</p> <p>La sede deve essere anche dotata di telefono in modo da assicurare la possibilità di immediata comunicazione in caso di bisogno.</p>
<p>Chi conduce la singola unità d'offerta</p>	<p><i>Il collaboratore educativo per l'infanzia</i></p>	<p>La figura del <u>collaboratore educativo</u>: persona appositamente preparata e abilitata che svolge la funzione educativa, quella di cura, quella di conduzione-gestione del Nido in Famiglia".</p> <p>È fulcro relazionale/comunicativo della relazione educativa tra bambini e genitori.</p> <p>La professionalità ha tra i suoi elementi fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> competenze dell'operare con l'infanzia abilità relazionali propensione al lavoro in/a rete propensione alla gestione in autonomia <p>Il collaboratore educativo può operare come:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ditta artigiana (in presenza di titolarità della ditta, manualità, prevalenza, responsabilità) 2. associazione di partecipazione 3. azienda agricola 4. libera professionista 5. dipendente di cooperativa 6. presidente di associazione appositamente costituita 7. socia di cooperativa 8. socia di associazione <p>Il collaboratore educativo può godere della partecipazione economica regionale pro bambino in presenza delle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. regolare iscrizione del collaboratore educativo all'elenco regionale dei nidi in famiglia; 2. collaborazione con un organizzatore –iscritto all'elenco regionale degli organizzatori di nido in famiglia- nel rispetto delle

		<p>modalità organizzative indicate dal presente regolamento;</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. frequenza dell'unità d'offerta di almeno 3 bambini (età 0-3 anni) per minimo 100 ore a testa per un totale di 300 ore al mese afferenti alla collaboratrice educativa; 4. essere in regola con i requisiti richiesti dal presente regolamento.
Abbinamenti	<i>La famiglia iscrive il bimbo al nido in famiglia</i>	<p>Può individuare lei stessa il collaboratore educativo.</p> <p>Può essere l'Organizzatore iscritto all'elenco Regionale, che effettua l'abbinamento in base a compatibilità d'orario, vicinanza abitazioni/lavoro; età dei bambini.</p>
Chi organizza e supervisiona	<p>Organizzatore Famiglie Associazioni Cooperative Ditte/imprese ecc.</p>	<p>La figura <u>dell'organizzatore</u> è una persona con determinati titoli (Laurea in materie attinenti o diploma di scuola secondaria superiore con esperienza quinquennale in gestione e organizzazione di strutture per l'infanzia), che approfondisce una apposita preparazione per svolgere le funzioni di organizzatore, promotore, verificatore, tutoraggio, mediatore in relazione ai nidi in famiglia.</p> <p>Ha quindi competenze pedagogiche, e manageriali.</p> <p>È punto di riferimento per un numero allargato di collaboratori educativi, di famiglie e di istituzioni e enti del territorio.</p> <p>La professionalità ha tra i suoi elementi fondamentali: competenze organizzative competenze dell'operare con l'infanzia abilità relazionali e comunicative propensione al lavoro in/a rete</p> <p>L'organizzatore può essere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un dipendente comunale al quale l'Amministrazione Comunale affida questo incarico; 2. un libero professionista; 3. un dipendente di cooperativa che intende promuovere questa unità d'offerta; 4. un socio/associato di associazione per la promozione di questa modalità organizzativa (es. reti di

		<p>famiglie).</p> <p>ISCRIZIONE ALL'ELENCO-SEZIONE ORGANIZZATORE DI ZONA</p> <p>Chi è autorizzato a promuovere ed organizzare il servizio secondo le modalità definite dalla Regione, nonché nel rispetto dei protocolli e degli accordi o convenzioni stipulate tra soggetti diversi, ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere e organizzare la presenza dell'unità d'offerta presso il territorio stabilito curando i colloqui con l'utenza; • attivare le risorse del territorio per far conoscere e supportare l'unità d'offerta; • fungere da mediatore tra le famiglie e i collaboratori educativi; • seguire le questioni economiche nel rispetto dei requisiti individuati dalla Regione per la fruizione del contributo assegnabile • curare l'organizzazione e il controllo dell'attività dei collaboratori educativi per l'infanzia; • collaborare e garantire assistenza tecnica e amministrativa; • curare che vi sia l'adeguata formazione e aggiornamento professionale sulla base delle indicazioni date dalla Regione; • assicurarsi circa la presenza e il mantenimento di requisiti di buona qualità presso l'unità d'offerta; • rendersi responsabile delle verifiche igieniche e di sicurezza dei domicili; • assicurarsi del rispetto dei disciplinari che regolano i rapporti tra i diversi soggetti direttamente coinvolti.
Attrezzature	<i>Quanto necessario per lo svolgimento della attività</i>	<p>Passeggini, seggiolini, lettini, materiale vario che può anche essere reperito dalle famiglie medesime se ne hanno la disponibilità.</p>
Sostegno economico dell'unità d'offerta	<i>Per l'unità d'offerta attivata è prevista in questa fase sperimentale un compenso per ogni bambino frequentante</i>	<p>Per essere assegnato, il buono a bambino che frequenta il nido in famiglia, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il bambino ha una età = 0 < ai 3

		<p>anni;</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. frequenta il servizio x almeno 25 ore settimanali, ovvero 100 ore mensili; 3. il nido in famiglia è frequentato da almeno altri 2 bambini che ottemperano anch'essi al requisito di cui al precedente punto 2; 4. il collaboratore educativo fa capo ad un organizzatore con il quale ha una convenzione che prevede che all'organizzatore sia corrisposto il 10% del sostegno alle spese partecipato dalle famiglie (es. minimo €300 per essere effettivamente unità d'offerta = € 30 per mese da destinarsi all'organizzatore). <p>È opportuno prevedere diverse forme contrattuali che soddisfino le diverse esigenze e lascino la massima espressione alle possibili ottimizzazioni dell'unità d'offerta.</p>
<p>Partecipazione e economica delle famiglie</p>	<p>Quantificazione</p> <p>Modalità</p>	<p>L'unità di offerta viene considerata tale e attivata, quando c'è la frequenza di almeno 3 bambini (0-3 anni) per un totale mensile di almeno 300 ore (100 ore ciascuno).</p> <p>A fronte di questa offerta minima, incluso cambio, pasto e merenda ed eventuali altri servizi concordati tra famiglia e collaboratore educativo, deve essere individuata la quota di partecipazione della famiglia (ad es. il contributo alle spese della famiglia può essere indicativamente di € 300).</p> <p>È da intendersi che tra la famiglia e il collaboratore educativo, viene stipulato un contratto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se ditta artigiana, (di cui ha espresso parere positivo la Commissione Regionale per l'Artigianato prot. 97238/59.05 del 21.2.08) di fornitura di servizio nel quale sono contenuti gli estremi dell'erogazione del servizio sulla base del presente regolamento. 2. Se di altra natura giuridica, in ogni caso, l'unità d'offerta, per essere tale deve ottemperare al possesso dei requisiti minimi qui indicati per applicare le quote individuate e

		per fruire dei buoni previsti, in fase sperimentale.
Assicurazione	<i>Sia i collaboratori educativi che i bambini da loro accuditi, sono assicurati con le modalità indicate in base all'appartenenza ad associazione, cooperativa o altro per infortunio e responsabilità civile durante il periodo di attività (non solo all'interno dell'abitazione ma anche durante le trasferte o l'attività all'aperto).</i>	
Elenco regionale	Sezione: 1.collaboratori educativi 2.nidi in famiglia 3.organizzatori dei nidi in famiglia	Annualmente viene aggiornato l'elenco che raccoglie i nominativi e gli indirizzi di tutti i nidi in famiglia attivi nel territorio regionale. I requisiti indispensabili sono l'attestazione della formazione specifica per la funzione, una sede adeguata, la convenzione con l'organizzatore anch'esso iscritto ad altra sezione specifica dell'elenco, la copertura assicurativa adeguata
Monitoraggio del servizio	<i>Va definito il monitoraggio del servizio che raccoglie tutti i nidi in famiglia della regione.</i>	Il monitoraggio si svolge a cascata a partire dalla Regione - organizzatori iscritti all'elenco-collaboratori educativi per l'infanzia
Collaborazioni	<i>Regione</i>	Le collaborazioni sono svolte ai diversi livelli con competenze differenziate in base alla funzione che ognuno deve svolgere. L'esplicazione delle modalità sarà oggetto di successivo dettaglio.
	<i>Province</i>	a. Formazione e supporto alle famiglie (in una seconda fase, non nella progettazione sperimentale) b. Attività informativa c. Attività di supporto
	<i>Comuni</i>	a. si possono iscrivere come organizzatori b. attivare convenzioni con gli organizzatori c. attivare convenzioni con i collaboratori educativi d. attività informativa e. attività di supporto
	<i>AULSS-ufficio di Piani di Zona</i>	a. Ruolo diretto in base alla propria programmazione di zona b. Attività informativa c. Attività di supporto
Caratteristiche	<i>Luogo familiare</i>	• Caratteristiche della propria

e		<p>casa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modalità improntata sul reciproco aiuto • Numero ridotto di bambini • Orari flessibili • Possibilità di frequenza anche in presenza di indisposizione o malattia, salvo in caso presenza di patologie infettive.
	<i>Famiglia - familiarità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Protagonista del progetto educativo • Porta avanti suoi valori e la sua identità • Familiarità come modalità d'azione • Familiarità come protagonismo della famiglia
	<i>Centralità dell'educazione e della mamma</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione famiglia-collaboratore, basata sulla fiducia
	<i>Flessibilità</i>	<p>Elemento significativo nel nido in famiglia, è la flessibilità come diversificazione dell'offerta e/o personalizzazione della stessa, commisurata in entrambi i casi alle esigenze reali della famiglia ma anche alla necessità di ridurre al minimo il rischio di isolamento della famiglia.</p> <p>Quindi un'unità d'offerta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diversificata • personalizzata • ordinata • libera <p>La dimensione ridotta dell'unità di offerta permette di favorire la sua flessibilità in termini di offerta differenziata in base alle esigenze, di possibilità di coprire gli imprevisti, flessibilità anche per la collaboratrice educativa che può mettere a disposizione un tempo diverso da quello offerto dai servizi standard.</p> <p>La flessibilità è resa possibile dalle modalità libere di accordo circa la durata e la frequenza del bambino al nido in famiglia e dalla dimensione familiare-affettiva.</p>
	<i>Personalizzazione</i>	<p>Il clima familiare facilita una modalità educativa a dimensione familiare in cui la collaboratrice educativa conosce le caratteristiche del bambino e ha la possibilità di costruire una relazione con lui vicina al modello "materno" ma anche capace di stimolare "socializzazione" con</p>

		altri bambini in una dimensione ridotta, dimensione ideale per il bambino molto piccolo.
	<i>Professionalità</i>	Il collaboratore educativo per l'infanzia deve possedere come titolo di studio almeno la Licenza media, ed avere conseguito l'attestato di partecipazione al percorso di qualificazione per svolgere l'attività in casa, valido solo per l'esercizio di tale attività.
	<i>Agilità</i>	Essendo unità d'offerta che si possono svolgere in locali di dimensione ridotta e che sfruttano spazi esistenti a prescindere dal servizio che vi si deve attivare, si verifica una immediata fruibilità ed un ridotto rischio di impresa in quanto non vi sono investimenti importanti sia di immobili che di ristrutturazione. Si determina così una ottimizzazione degli spazi e delle funzioni.